

# La storia

Il primo cinema di Dairago venne inaugurato nel 1926 dall'allora parroco Don Attilio Barera. Era situato al posto dell'attuale oratorio. Fu realizzato su progetto dell'Ing. Camillo Crespi Balbi di Busto Arsizio, con mattoni a vista in stile romanico. Nel 1953 la cresciuta popolazione di Dairago necessitava di avere spazi più ampi e locali meglio attrezzati e fu così che l'allora prevosto Don Carlo Lotti, dovendo scegliere tra l'ampliamento e il rifacimento ex novo della struttura utilizzò questa seconda opzione. Il cinema nonostante avesse solo 27 anni di vita venne demolito e al suo posto sorse l'oratorio posizionato dove adesso tutti lo conosciamo. Bisognerà attendere il 1955 quando inizieranno i lavori di costruzione del nuovo cine-teatro attuale. Una curiosità, nel progetto iniziale il cinema doveva essere situato tra l'oratorio e la chiesetta di San Luigi con ingresso principale sulla piazza ma purtroppo il prevosto don Lotti non riuscì a acquistare in tempo il terreno (al tempo non ancora di proprietà della parrocchia). Venne affidato il progetto al giovanissimo architetto della curia Claudio Latocca, nell'agosto 1955 venne vinto l'appalto per la costruzione dalla ditta Ferdinando Cardani di Busto Garolfo. Nel progetto originale non era prevista la galleria, che venne aggiunta successivamente e il palcoscenico doveva essere preceduto dalla fossa orchestrale che però nei fatti non fu mai realizzata. Il soffitto venne realizzato a cassettoni in gesso alleggerito in modo tale da creare effetti di luce quando nella penombra veniva accesa l'illuminazione del cornicione e il riscaldamento era ad aria condizionata. Con i lavori oramai al termine il prevosto chiese la presenza all'inaugurazione dell'arcivescovo di Milano di allora, Giovanni Battista Montini (futuro Paolo VI), purtroppo non riuscì a presenziare, ma comunque fece pervenire una fotografia autografa oggi appesa nell'atrio di ingresso alla sala vera e propria. Fu così che domenica 9 dicembre 1956 il vicario generale Mons. Giuseppe Schiavini benedisse solennemente il cinema appena ultimato. Il cinema attraversò il suo periodo d'oro tra gli anni 60 e 70, poi seguendo un declino comune a tutti i cinema parrocchiali arrivò alla chiusura negli anni 80. I lavori per la messa in sicurezza degli impianti, strutture e delle nuove certificazioni necessarie iniziarono nel 2009 col parroco don Paolo Vesentini e si conclusero nel 2015 con il rilascio del certificato SCIA. Oggi la sala ospita regolarmente proiezioni cinematografiche, rassegne e conferenze portando avanti la "missione" per cui fu creata oramai 60 anni fa.